



Ordine
degli Avvocati
di Genova

COMUNICATO STAMPA

GENOVA, 20 DICEMBRE 2018

Una “speciale competenza” richiesta ai periti e consulenti tecnici del Tribunale Firmato un protocollo d'intesa con l'Ordine dei Medici e l'Ordine degli Avvocati per nuove regole che determinino la trasparenza degli iscritti agli Albi

Nuove regole per i medici che intendono entrare negli Albi dei Periti e dei Consulenti Tecnici del Tribunale di Genova. Le nuove norme sono contenute in un protocollo d'intesa firmato oggi dai rappresentanti del Tribunale e dei due Ordini professionali.

L'intesa è stata presentata questa mattina nella sede dell'Ordine degli Avvocati dal presidente del Tribunale di Genova **Enrico Ravera**, dal presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri **Enrico Bartolini** e dal presidente dell'Ordine degli Avvocati di Genova **Alessandro Vaccaro**. Erano anche presenti il magistrato Domenico Pellegrini, presidente della sezione genovese dell'Anm, e, per l'Ordine dei Medici e Odontoiatri di Genova, Monica Puttini Coordinatrice della Commissione medico legale e revisione Albo CTU e Periti, Massimo Gaggero, presidente Albo Odontoiatri e il direttore dell'Ordine Vincenzo Belluscio.

Spiega il presidente del Tribunale di Genova **Enrico Ravera**: «Le cause di responsabilità professionale dei medici negli ultimi anni hanno avuto un incremento notevole. Il protocollo che abbiamo firmato, insieme con la legge in vigore dal 2017, garantiscono un maggiore qualità delle decisioni giudiziarie nella materia, perché favorisce un'attenzione specifica agli aspetti più tecnici delle questioni, grazie all'integrazione delle competenze tra il medico-legale e il clinico che il giudice dovrà nominare».

Il presidente dell'Ordine degli Avvocati **Alessandro Vaccaro** aggiunge: «Il documento che abbiamo firmato tende a mantenere standard condivisi a livello nazionale adottando parametri qualitativamente elevati per la trasparenza degli Albi e per garantire il livello scientifico di periti e consulenti».

Il presidente dell'Ordine dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri **Enrico Bartolini** conclude: «Per le novità introdotte dalla Legge Gelli Bianco siamo stati "pilota" in Italia iniziando da subito il percorso di revisione dell'Albo dei CTU e dei Periti con assidue riunioni con l'allora il presidente del Tribunale Claudio Viazzi che era stato infatti nominato presidente della Commissione presso il CSM. Oggi abbiamo portato finalmente a compimento questo intenso lavoro grazie al presidente Ravera che ringrazio per il suo fattivo apporto».

Negli Albi dei Periti e Consulenti Tecnici saranno indicate e documentate le specializzazioni degli iscritti esperti in medicina che rispondano prima di tutto a requisiti di onorabilità e di professionalità e che siano oggettivamente in grado di fornire un supporto conoscitivo delle discipline mediche e sanitarie.

Gli iscritti dovranno essere dotati di quella che viene definita “speciale competenza” che non si esaurisce nel mero possesso del titolo di specializzazione, ma si sostanzia nella concreta conoscenza teorica e pratica della disciplina, come può emergere sia dal curriculum formativo e/o scientifico sia dall'esperienza professionale del singolo esperto. La speciale competenza sarà valutata tramite una serie di elementi. Tra questi l'esercizio della professione in quella disciplina per un periodo minimo, successivo al conseguimento del titolo di specializzazione, non inferiore ai 5 anni che diventano 10

anni per medici di medicina generale e per odontoiatri. Gli iscritti dovranno inoltre essere dotati di un adeguato curriculum formativo post-universitario nella disciplina e devono presentare un curriculum professionale che mostri le posizioni ricoperte e le attività svolte nella carriera professionale, anche con attività di ricerca e pubblicazioni, all'iscrizione a società scientifiche, a riconoscimenti accademici o professionali.

Gli Albi, pubblicati anche sul sito web del Tribunale di Genova, saranno soggetti a una revisione triennale.